



Venezia, 29-04-2011

nr. ordine 606
Prot. nr. 56

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio comunale
Ai Capigruppo consiliari
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Al Vicesegretario Vicario

MOZIONE

Oggetto: Sciagurata decisione di bombardare la Libia: il Consiglio Comunale dice NO ALLA GUERRA! Prodigarsi solo per fornire assistenza, solidarietà e supporto umanitario alla popolazione civile

Il Consiglio Comunale di Venezia

Premesso che:

Contrariamente a quanto finora sostenuto e rinnegando quanto affermato in occasione del voto parlamentare sulla missione in Libia, Berlusconi ha deciso di far bombardare la Libia dai nostri caccia;

Tutto questo avviene ancora una volta in violazione della legalità e in spregio della Costituzione, che all'art. 11 recita: "l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali";

La decisione è stata presa da Berlusconi senza un preventivo confronto e un voto in Parlamento. Solo il Capo dello Stato, previa deliberazione delle Camere, può decidere una dichiarazione di guerra e solo per mere ragioni difensive.

Bombardare una nazione non può essere considerato uno "sviluppo naturale delle decisioni Onu" né "costituzionalmente corretto" e questo non è mai stato autorizzato o avallato dalle Nazioni Unite, né il nostro Parlamento ha mai approvato alcun documento in cui è scritto di fare guerra ad un'altra nazione;

Berlusconi si è assunto la grave responsabilità politica, morale e istituzionale di trasformare una missione che sulla carta doveva essere solo umanitaria in una dichiarazione di guerra con conseguenze nefaste per i civili libici.

Il rischio per l'Italia è quello di ritrovarsi in sciagurati scenari di guerra in Libia come è già successo in Afghanistan; Queste decisioni dimostrano la subalternità del nostro Paese ai capricci e ai sogni egemonici della Francia del presidente Sarkozy;

In Libia c'è una guerra civile e l'Italia dovrebbe intervenire per fornire assistenza, solidarietà e supporto umanitario alla popolazione civile;

Considerato che:

IL VIA LIBERA AI BOMBARDAMENTI IN LIBIA COSTITUISCE UNA DECISIONE GRAVISSIMA E INACCETTABILE;

Trasmette questo messaggio contro la guerra al Presidente della Repubblica, al Governo e al Parlamento;

Impegna il Sindaco a farsi urgentemente parte attiva al livello nazionale per scongiurare l'entrata in guerra del nostro Paese.

Sebastiano Bonzio